

LA RIPRESA DEI COLLOQUI DI PERSONA



Di seguito diamo conto delle più recenti novità sul tema carcere e coronavirus.

L'adozione di alcuni provvedimenti concessivi della detenzione domiciliare in surroga ad esponenti di spicco della criminalità mafiosa ha suscitato una viva polemica che è sfociata nell'adozione di due diversi provvedimenti, varati in brevissimo tempo: si tratta del **d.l. n. 28 del 30 aprile 2020** e del **d.l. n. 29 del 11 maggio 2020**.

Nel primo provvedimento si è previsto un parere obbligatorio sull'attualità dei collegamenti e la pericolosità del soggetto, che la Magistratura di Sorveglianza deve richiedere, in casi tassativamente indicati, alla Procura antimafia in materia di permesso di necessità e di detenzione domiciliare in surroga¹.

Con d.l. n. 29 del 10 maggio 2020 il Governo ha poi voluto estendere espressamente il dovere di revoca del beneficio anche alla detenzione domiciliare in surroga in caso del venir meno dei presupposti per la concessione ed ha imposto un obbligo di revisione, la prima volta dopo 15 gg. e poi a cadenza mensile, dei provvedimenti concessivi di differimento o detenzione domiciliare in surroga in caso di condanna per taluni delitti tassativamente indicati², nonché per condannati, internati e imputati in regime di 41-bis o.p. Viene inoltre prevista espressamente l'immediata esecutività del provvedimento di revoca.

Di tutta evidenza come i citati provvedimenti normativi investano primariamente i soggetti destinatari del regime di cui al 41 bis o.p. (c.d. carcere duro) e, per questa parte, non riguardino la realtà della c.c. di Spini di Gardolo. Potrebbe residuare una limitata operatività delle norme citate nella misura in cui si trattasse di persone condannate per i reati elencati, il cui limite di pena sia verosimilmente già sceso sotto i 5 anni di pena residua legittimando in tal modo l'esecuzione della pena presso una casa circondariale.

LA RIPRESA DEI COLLOQUI IN PRESENZA

Il d.l. n. 29/2020 ha inciso significativamente anche sui colloqui *de visu* (di persona), prevedendo che, a decorrere dal 19 maggio 2020 e sino alla data del 30 giugno 2020, i colloqui con i congiunti o con altre persone cui hanno diritto i condannati, gli internati e gli imputati, possono essere svolti a distanza, mediante, ove possibile, apparecchiature e collegamenti di cui dispone l'amministrazione penitenziaria e minorile o mediante corrispondenza telefonica, che può essere autorizzata oltre i

¹ Distrettuale se la condanna riguarda i reati elencati nell'art. 51 c. 3-bis e c. 3-quater c.p.p.; anche nazionale se in regime di art. 41-bis o.p.

² Si tratta dei delitti di cui agli articoli 270, 270-bis, 416-bis c.p. e 74 c. 1, DPR 9 ottobre 1990, n. 309, dei delitti commessi avvalendosi delle condizioni o al fine di agevolare l'associazione mafiosa e di quelli commessi con finalità di terrorismo ai sensi dell'art. 270-sexies c.p.

limiti di cui all'articolo 39, comma 2 o.p. Di fatto è stata dunque prevista la proroga delle modalità eccezionali che sono state utilizzate in questi mesi di emergenza.

Si è però aggiunto che il direttore dell'istituto penitenziario, sentito il Provveditore regionale dell'amministrazione penitenziaria, nonché l'autorità sanitaria regionale in persona del Presidente della Giunta della Regione stabilisce, nei limiti di legge, il numero massimo di colloqui da svolgere con modalità in presenza, fermo il diritto dei condannati, internati e imputati ad almeno un colloquio al mese in presenza di almeno un congiunto o altra persona.

La declinazione della previsione presso la c.c. di Spini di Gardolo

La disposizione citata è stata così attuata presso la c.c. di Spini: **è stato previsto un colloquio di persona da effettuarsi entro la fine di maggio nella settimana dal 25 al 30 maggio e due colloqui per il mese di giugno rispettivamente la 2^a e la 4^a settimana del mese, con un solo familiare adulto.** A tal fine sono state verificate dall'Ufficio igiene le distanze necessarie all'interno delle sale colloqui per permettere che i colloqui si svolgano rispettando le regole del c.d. distanziamento sociale. È stato inoltre predisposto un protocollo di sicurezza, nell'interesse della miglior tutela della salute sia delle persone detenute che di quelle in visita, che prevede sia la frequente sanificazione dei luoghi, sia la temporanea predisposizione di un plexiglas divisorio, oltre alle prescrizioni di cui infra.

Come si richiede di svolgere un colloquio in presenza?

1. La modalità del colloquio di persona (in presenza) **deve essere richiesta dalla persona detenuta.** L'amministrazione penitenziaria suggerisce in particolar modo di evitare il colloquio con famigliari che posano presentare un quadro clinico a rischio.
2. Si prevede inoltre un vero e proprio **sistema di prenotazione telefonica obbligatoria da parte del familiare della persona detenuta.** Nello specifico, la prenotazione potrà essere effettuata nelle giornate di lunedì, martedì e giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 telefonando allo 0461-969135.
3. L'operatore che riceve la prenotazione provvederà a comunicare data e ora nonché le modalità concrete di svolgimento del colloquio al familiare richiedente.

Come si svolgerà materialmente il colloquio?

- È richiesto di presentarsi necessariamente, pena l'esclusione dal colloquio, muniti di guanti e mascherina.
- Sarà necessario sottoposti al pre-triage (misurazione della temperatura).
- Si dovrà sottoscrivere una dichiarazione sostitutiva in cui si attesti di non essere positivi al virus; di non essere sottoposti alle misure di quarantena; di non essere stati a contatto con persona contagiata o sospetta contagiata negli ultimi 14 gg.; di non aver accusato sintomi correlabili al coronavirus negli ultimi 14 gg.
- Non è consentito portare pacchi che però potranno essere inviati per posta o corriere.
- È consentito fare uscire pacchi per il cambio biancheria.
- Non è consentito consegnare direttamente denaro che può invece essere inviato tramite vaglia o bonifico.

I colloqui si svolgeranno con il seguente calendario:

	9.30 – 10.30	11.00 – 12.00	13.00 – 14.00	14.30 – 15.30
Lunedì	2F	2F	3F	3F
Martedì	2G	2G	3G+ infermeria	Femminile + semiliberi
Giovedì	1F	1F	1G	1G
Venerdì	1H	1H	2H	2H

L'opzione per il colloquio di persona non preclude la possibilità di poter ricorrere anche alle videochiamate Whatsapp che verranno mantenute, anche nelle settimane in cui verranno svolti i colloqui di persona, in questo caso però nelle due giornate di mercoledì e sabato e nella mezza giornata corrispondente ai colloqui previsti per sezione.

Trento, 16 giugno 2020